



Carlo Nordio
Ministro della Giustizia

Signor Ministro,

Purtroppo, ad oggi, nonostante le rassicurazioni ricevute, non ci sono notizie certe in merito alla proroga del rapporto di lavoro degli operatori giudiziari a tempo determinato, ad oggi privi dei requisiti richiesti per la definitiva assunzione dalla legge 79/2022 in quanto non raggiungono i 36 mesi di servizio alla data di scadenza del loro rapporto di lavoro (31.12.2022, 16.1.2023 e 23.3.2023). L'unica certezza è data dal fatto che il testo del Decreto "Milleproroghe" nulla dice per questi lavoratori.

Tale circostanza ha gettato nello sconforto le lavoratrici ed i lavoratori interessati i quali temono una interruzione del rapporto di lavoro o, ancor peggio, la perdita del posto di lavoro.

Stiamo parlando di persone che si sono spostate dalla loro regione e hanno affrontato disagi e numerose spese per un'abitazione.

L'interruzione del rapporto di lavoro aggraverà ancor di più la loro situazione economica e, soprattutto, peserà molto dal punto di vista psicologico, acutizzando la sensazione di precarietà. Queste lavoratrici e questi lavoratori temono di aver sacrificato inutilmente l'essersi separati per tutti questi anni dai loro cari, dalle loro famiglie, dai figli in tenera età e vedono allontanarsi l'obiettivo di un lavoro a tempo indeterminato, un dramma in un momento di così grave crisi economica.

Al fine di rassicurarli, FP CGIL CISL FP e UIL PA chiedono di avere certezza sulla proroga del loro rapporto di lavoro e sulla loro futura stabilizzazione.

Martedì 27 dicembre FP CGIL CISL FP e UIL PA saranno in presidio, in piazza Cairoli a Roma, per sollecitare un intervento del Signor Ministro al fine di risolvere positivamente la vertenza.

FP CGIL CISL FP e UIL PA chiedono fin da ora un incontro unitamente a una delegazione di lavoratrici e lavoratori.

Distinti saluti

Roma, 24 dicembre 2022

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso